



Sailing for blue life

*Un progetto di citizen science nato dalle sinergie tra
Aganoor aps e Fondazione Cetacea ONLUS
e la collaborazione di UnaVelaPer asd*





Sailing for Blue Life



Un progetto di citizen science nato dalle sinergie tra
Aganoor aps e Fondazine Cetacea ONLUS
e la collaborazione di UnaVelaPer asd



con la partecipazione di:

Rete Adrionet CRTM

Rete adriatica dei
Centri di recupero tartarughe marine

Prof. Carlo Cerrano

Reef Check Italia onlus - MPA Engage
Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente
Università Politecnica delle Marche

Prof.ssa Elena Valsecchi - MeD for Med

Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra
Università Bicocca di Milano

Prof. Paolo Luschi - Isla Meta

Dipartimento di Biologia
Università di Pisa

Prof. Marco Candela

Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie
Università di Bologna

AICS Emilia Romagna - Settore ambiente

RADAR Magazine - Media Partner

rivista italiana online che racconta storie di
ambiente, natura, geografia e culture.

PADI

Professional Association of Diving Instructors

DAN Europe - MPA Engage

Diving Alerts Network Europe



SEEK ADVENTURE.
SAVE THE OCEAN.™



con il patrocinio di





Sailing for Blue Life

E' un progetto di **Citizen Science**.

Si svolge a bordo di imbarcazioni a vela in navigazione nel Mediterraneo. Un progetto di **Citizen Science** coniuga ricerca scientifica e partecipazione.

Sailing for Blue Life ha lo scopo di sostenere la rete dei Centri di Recupero Tartarughe Marine attivi nel Mediterraneo, favorire e ospitare a bordo progetti di ricerca scientifica, nazionali e internazionali, in corso e futuri, per la tutela e lo studio del Mare Mediterraneo e delle specie che lo abitano.

Sailing for blue life è rivolto a persone di qualsiasi età che vogliano navigare a vela ed essere contemporaneamente protagonisti di un processo scientifico, senza trascurare il divertimento e la propria passione per il mare.

Sailing for blue life è uno spazio navigante, aperto, in grado di mettere in relazione le competenze necessarie per sviluppare e accogliere a bordo progetti di scuole, università, aziende, associazioni, enti, comunità. Progetti che abbiano al centro la persona, la cura, l'ambiente, la riflessione, la "lentezza", la solidarietà, l'ascolto, la scoperta e il rispetto dell'altro, la tutela dell'ambiente, la tutela del mare, la navigazione d'altura.



Durata del progetto: pluriennale, in corrispondenza del progetto Unesco "Decennio del mare 2021 - 2030"

Area di navigazione: è determinata dalla posizione di 21 CRTM presenti nel Mediterraneo orientale, centrale e occidentale





Rotte giugno - luglio 2021



Rotte luglio - settembre - ottobre 2021





Le attività di chi naviga con “Sailing for blue life”

La possibilità di partecipazione a bordo è organizzata secondo moduli settimanali.
Periodo minimo per imbarchi: una settimana

Soste presso i CRTM (Centri di Recupero tartarughe marine)

Durante la settimana di navigazione è generalmente prevista la sosta presso uno dei Centri di Recupero tartarughe marine (CRTM) che hanno aderito al progetto Sailing for Blue Life.

Durante questa sosta, di volta in volta e a seconda della località, verranno pianificate alcune di queste attività:

- Accoglienza di tutti gli equipaggi da parte dello staff del CRTM.
- Attività di approfondimento presso il centro con la partecipazione di esperti.
- **Attività specifica per studenti universitari a bordo per l'acquisizione di crediti formativi.**
- Partecipazione a **un'uscita in mare** con gommoni del centro recupero tartarughe **per una sessione di monitoraggio/rescue/lezione sul campo.**
- Partecipazione a una cena ospitata da una struttura/associazione/casa privata;
- Escursione con in pescatori, stakeholder/interlocutori sulle problematiche locali, accompagnati dal gruppo di lavoro del Centro di Recupero;
- Partecipazione a campagne di pulizia delle spiagge;
- Organizzazione di un incontro pubblico su un tema di tutela dell'ambiente marino promosso da Sailing for blue life e Centri di Recupero tartarughe marine.





Corso PADI /DAN Basic Research Operator



SEEK ADVENTURE.
SAVE THE OCEAN.™



Grazie ad un accordo tra **Sailing for blue life** e **DAN Europe &**

PADI i nostri equipaggi potranno godere di un supporto logistico da parte di alcuni Diving Center PADI che incontreremo in alcune delle tappe lungo la rotta.

Durante queste tappe saranno pianificati dei **corsi per il conseguimento della certificazione PADI/DAN Basic Research Operator**, un corso sviluppato all'interno del **progetto MPA-ENGAGE finanziato dal programma Interreg-MED** per il coinvolgimento dei subacquei ricreativi in azioni di Citizen Science sul Climate Change **nelle Aree Marine protette del Mediterraneo.**

Il corso sarà tenuto dalla resident biologist, istruttrice subacquea a bordo con il supporto operativo dei Diving Center PADI coinvolti.

Il corso della durata di 2 giorni è finalizzato ad acquisire la metodologia per le rilevazioni di Citizen Science usando i protocolli messi a punto all'interno del progetto MPA-ENGAGE. Alla fine del corso i partecipanti otterranno la certificazione di PADI/DAN Basic Research Operator.

Le tappe dedicate a questa attività saranno inserite in un **Tour Mediterraneo "Climate Change Days"** organizzato da DAN & PADI per la divulgazione del programma di Citizen Scienze sul Climate Change.



Immersioni subacquee e snorkeling

Durante le soste saranno pianificate delle immersioni **guidate** dalla **resident biologist** e istruttrice subacquea **di bordo**.

Le attività di immersione sono **rivolte a chiunque** sia dotato del **necessario brevetto** per le immersioni, avranno lo scopo di condurre operazioni di Reef Check pulizia dei fondali e valutazione del loro stato d'inquinamento.

Per coloro che non sono abilitati all'immersione con le bombole saranno previste attività di snorkeling e reef check sempre sotto la guida della resident biologist di bordo.

Incontro con realtà del territorio

Durante le soste principali saranno pianificati incontri con associazioni del territorio che operano nell'ambito socio-culturale. Gli incontri saranno di tipo conviviale e escursionistico.

Partecipazione a eventi e festival

Sailing for blue life cercherà di approdare, quando possibile, là dove siano previsti festival, eventi, appuntamenti in genere, dedicati alle tematiche ambientali o eventi di particolare interesse culturale.

All'equipaggio sarà dunque possibile partecipare a tali eventi, secondo le modalità previste dagli organizzatori. In alcuni casi prevediamo che **Sailing for Blue Life** sia esso stesso protagonista del festival o dell'evento con un proprio contributo o con l'organizzazione di una conferenza stampa.



foto: Alessandro Mezza



foto: Elisabetta Zavoli



foto: Elisabetta Zavoli

Le attività scientifiche “Sailing for Blue Life”



Fondazione Cetacea Onlus

Centro di recupero, cura e riabilitazione delle tartarughe marine e tutela dei cetacei

L'associazione, che gestisce il Centro di Recupero Tartarughe Marine di riferimento per Emilia Romagna e Marche ed è fra i fondatori della rete Adrionet CRTM (coordinamento dei Centri di Recupero dell'area Adriatico-Ionica), sarà presente a bordo del progetto **Sailing for blue life** con una **resident biologist** che coordinerà i progetti scientifici e di ricerca presenti e le attività di **citizen science**. Inoltre porterà a bordo le attività di ben tre importanti progetti europei.

INTERREG Italia Croazia MARLESS

MARine Litter cross-border awareNESS and innovation actions



Il progetto, che vanta una partnership formata da università, istituzioni, istituti di ricerca e associazioni italiane e croate, affronta il **tema dei rifiuti marini nell'Adriatico**. Cercando di mettere in atto azioni pilota per ridurre, prevenire e trattare questi rifiuti attraverso azioni pilota **testando strumenti innovativi in maniera integrata e transfrontaliera**: prima azione fra tutte la **pesca dei rifiuti attraverso l'utilizzo** da parte dei pescatori professionali che praticano strascico lungo le coste adriatiche di Italia e Croazia, **di reti sperimentali** che dividono il pesce dai rifiuti solidi. Il progetto si impegna nella sensibilizzazione di un ampio spettro di cittadini, coinvolgendo direttamente studenti, operatori turistici e le differenti attività economiche che sorgono sulla costa, i così detti stakeholders del mare.



foto: Elisabetta Zavoni



INTERREG Italia Croazia SOUNDSCAPE

Soundscapes in the North Adriatic Sea and their impact on marine biological resources



È un progetto che si occupa di una forma di inquinamento che ha un grosso (e grave) impatto sugli organismi che popolano gli oceani:

l'inquinamento acustico sottomarino. Tramite degli idrofoni i partner stanno registrando i suoni sottomarini al largo delle coste italiane, croate e in acque internazionali. L'inquinamento acustico marino non era mai stato misurato **in Adriatico** prima d'ora e il progetto fornirà un importantissimo punto di partenza per ulteriori scoperte scientifiche, la progettazione di forme di mitigazione e di un piano di gestione sostenibile degli ecosistemi marini e costieri.

LIFE MedTurtles



Il progetto ha come obiettivo la **salvaguardia delle tartarughe marine in Mediterraneo**, minacciate dalle attività di pesca, dal traffico nautico e dal deterioramento degli ecosistemi dove vivono e si riproducono. I

pescatori verranno coinvolti in questo progetto fornendo loro attrezzi da pesca modificati per diminuire le catture. Verranno utilizzati droni, una app per segnalare gli avvistamenti e cento tartarughe verranno equipaggiate con trasmettitori satellitari per tracciarne gli spostamenti nell'area che comprende Albania, Italia, Spagna, Tunisia e Turchia.

Blue life Fest - RIMINI - ANCONA



RIMINI - Dal 5 al 12 giugno a Rimini, in occasione della Giornata Mondiale degli Oceani (8 giugno), accoglieremo l'arrivo delle barche del progetto Sailing for blue life. Sarà un vero e proprio festival di questo "laboratorio navigante", rivolto a grandi e piccini, con la presentazione dei progetti di altissima rilevanza scientifica ma anche con laboratori e attività rivolte a curiosi di tutte le età quali le visite al CRTM di Riccione, la partecipazione al rilascio di una tartaruga marina, l'organizzazione di clean up della spiaggia, spettacoli, incontri e tanto altro ancora.



ANCONA - L'equipaggio di Sailing for blue life sbarcherà ad Ancona il 26 giugno per un importante evento su mare e progetti legati al suo studio e salvaguardia, in collaborazione con Comune di Ancona. Con la partecipazione di docenti e ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche e di CNR IRBIM verranno presentati i progetti di ricerca a bordo di Sailing for blue life e fatte esperienze a bordo della barca.

Fotoidentificazione delfini

Fondazione Cetacea in collaborazione con il Dipartimento, partecipa a progetti transfrontalieri di monitoraggio tramite survey e fotoidentificazione.

Questo monitoring permette di ottenere dei dati relativi all'abbondanza dei delfini in relazione alla minaccia antropica.

Per esempio, le minacce nell'Adriatico sono rappresentate soprattutto dalla riduzione delle loro prede a causa della pesca eccessiva, dal progressivo degradarsi dei loro ambienti naturali (inquinamento, rifiuti, cambiamenti climatici) e dalle catture accidentali in attrezzi da pesca.



Prof. Carlo Cerrano

Reef Check Italia onlus - MPA Engage

Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente

Università Politecnica delle Marche

Reef Check Mediterranean

Il monitoraggio avviene tramite **censimento visivo** specie indicatrici dello stato di salute degli habitat di fondo duro del Mediterraneo (Monitoraggio Ambiente Costiero, MAC sommerso). Censimento organismi spiaggiati e rifiuti (MAC emerso).

Raccolta rifiuti

E' una particolare attività di ricerca e monitoraggio che prevede la raccolta dei rifiuti



flottanti in mare e sui fondali, derivanti da attività antropiche (attrezzi da pesca perduti, rifiuti marini, plastica ed altri rifiuti presenti in mare), con la finalità di classificarli e valutare la presenza percentuale dei diversi materiali.

Interreg Med MPA-engage - LEK

E' una tecnica di ricerca a mezzo interviste basate su questionari standard per avere informazioni relative al cambiamento delle catture rispetto al passato, in termini di abbondanza di specie e taglia degli individui.

In particolare la **LEK (Local Ecological Knowledge)** è utile per un monitoraggio su larga scala, per valutare i cambiamenti della distribuzione delle specie del Mediterraneo (sia per l'abbondanza, taglia degli esemplari presenti, che per l'aumento di specie aliene e specie che si spingono sempre più verso Nord). I cambiamenti climatici e le attività antropiche stanno, infatti, provocando una vera e propria redistribuzione delle specie viventi in tutto il pianeta: una riorganizzazione su grande scala che può essere considerata per gran parte irreversibile.



Prof.ssa Elena Valsecchi

Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra
Università Bicocca di Milano

Marine eDNA for the Mediterranean

Il team di MeD for Med, guidato da Elena Valsecchi, ecologa molecolare del dipartimento di Scienze Ambientali e della Terra all'Università di Milano-Bicocca, utilizzerà le nostre imbarcazioni per **recuperare campioni di acqua marina e studiare il DNA ambientale** (eDNA, environmental DNA) ovvero le tracce di DNA lasciate dagli organismi nell'ambiente circostante.



Prof. Marco Candela

Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie
Università di Bologna

Progetto H2020 CIRCLES

È un progetto di ricerca che studia l'impatto delle attività antropogeniche sull'equilibrio dei microbioti marini, elemento chiave per la salute dei nostri mari.

In particolare, l'attività a bordo prevede il campionamento con Niskin bottle di 2 litri di H₂O a diverse profondità, sia in siti ad alta pressione antropica (es. attività estrattiva) che in siti controllo. L'acqua campionata sarà filtrata a bordo per la raccolta dei microorganismi e successivamente i filtri verranno trasportati in laboratorio per l'estrazione del DNA microbico e l'analisi della composizione strutturale del microbiota mediante approcci di metagenomica.



UNIVERSITÀ DI PISA

Prof. Paolo Luschi

Dipartimento di Biologia
Università di Pisa

Progetto DIVID

Scopo di questo progetto di ricerca è **studiare il comportamento di nuoto e di immersione delle tartarughe marine** impiegando uno strumento innovativo messo a punto da ricercatori del Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa. Il dispositivo è un data logger in grado di registrare una grande quantità di informazioni sull'attività e l'orientamento dell'animale durante le sue immersioni, e viene incollato sul carapace di una tartaruga in occasione di un rilascio di un esemplare precedentemente recuperato. Un meccanismo di rilascio a tempo fa sì che il logger si distacchi dall'animale dopo un tempo predeterminato, in modo che possa raggiungere la superficie del mare e comunicare la propria posizione ai satelliti. Sailing for Blue Life si occuperà del recupero dello strumento dopo il suo distacco, guidata dalle informazioni ottenute dai satelliti e dalla rilevazione di segnali radio trasmessi dallo strumento stesso.



Figure coinvolte nel progetto Sailing for Blue Life:

- skipper
- istruttore vela
- biologo subacqueo
- istruttore di sub
- docente universitario
- gestore diving center PADI
- pescatore professionista
- fotografo scientifico
- giornalista
- operatore tv
- addetto stampa

Soggetti coinvolti nel progetto Sailing for blue life:

- Fondazione Cetacea Onlus (promotore)
- Aganoor associazione di promozione sociale (promotore)
 - Rete Adrionet CRTM
 - AICS Emilia Romagna-settore ambiente
 - Dipartimento di Zoologia Unipmarche
 - Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra, Unimib
 - Dipartimento di Biologia, Unipisa
 - Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie, Unibo
 - Centro per la relazione di aiuto - Parole diverse, Forlì
 - RADAR Magazine - Media Partner
 - Club Nautico di Rimini
 - Progetto LIFE MedTurtles
 - Interreg Italy Croatia SOUNDSCAPE
 - AICS Travel e CTS
 - Interreg Italy Croatia MARLESS



*si sostiene grazie al contributo dei soci e delle socie,
e al sostegno di:*



è una collaborazione con



con il patrocinio di

